

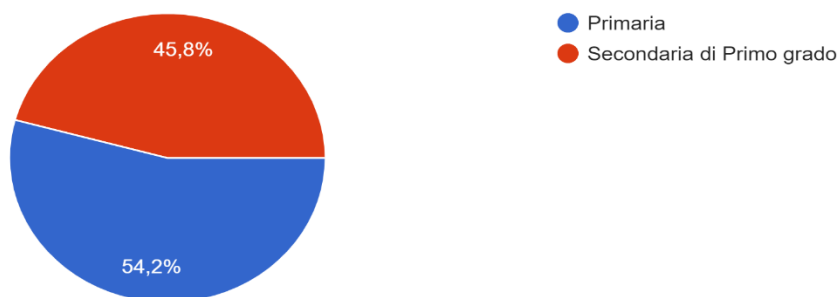
BILANCIO SOCIALE

Questionario gradimento DOCENTI - Didattica a distanza- I.C Peyron a. s. 2019/2020

Il questionario, anonimo, che segue ha lo scopo di comprendere com'è andata l'attività di Didattica a Distanza (D.A.D.) nello scorso anno scolastico 2019/2020.

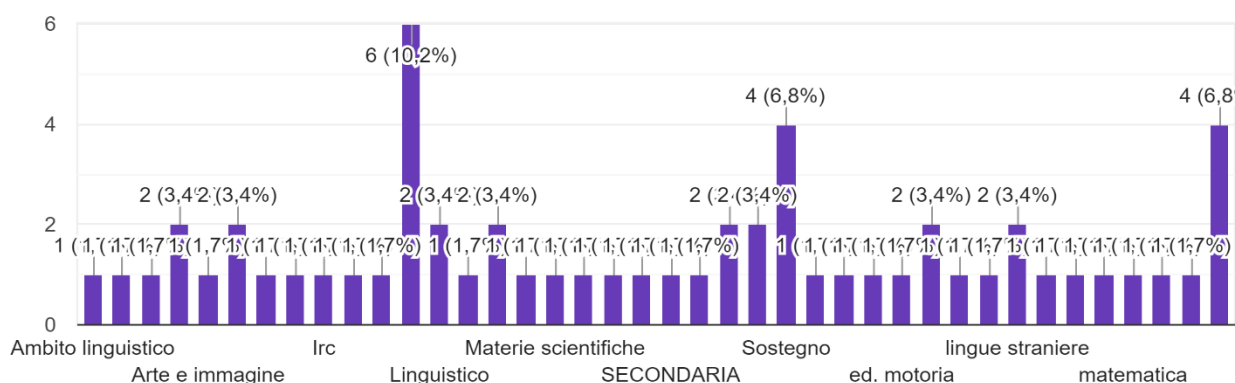
In quale ordine di scuola insegna?

59 risposte



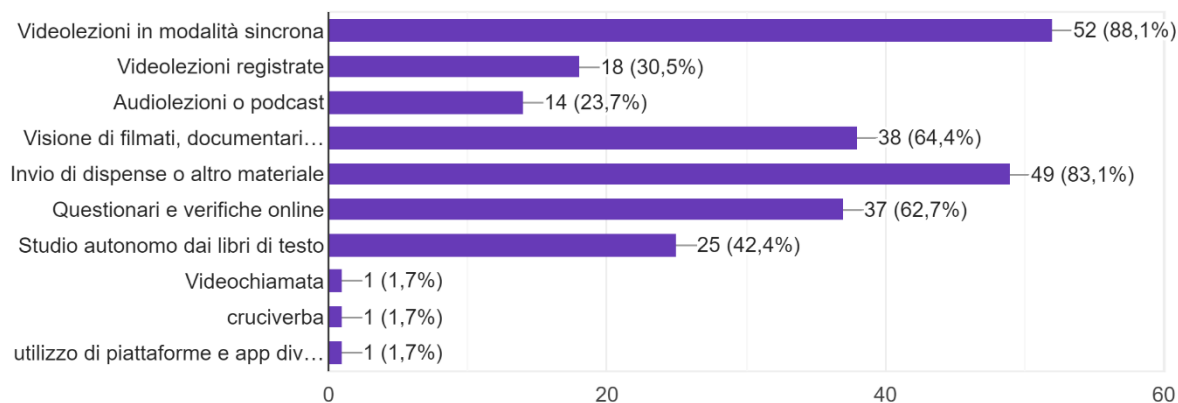
Materie Qual è il suo ambito d'insegnamento?

59 risposte



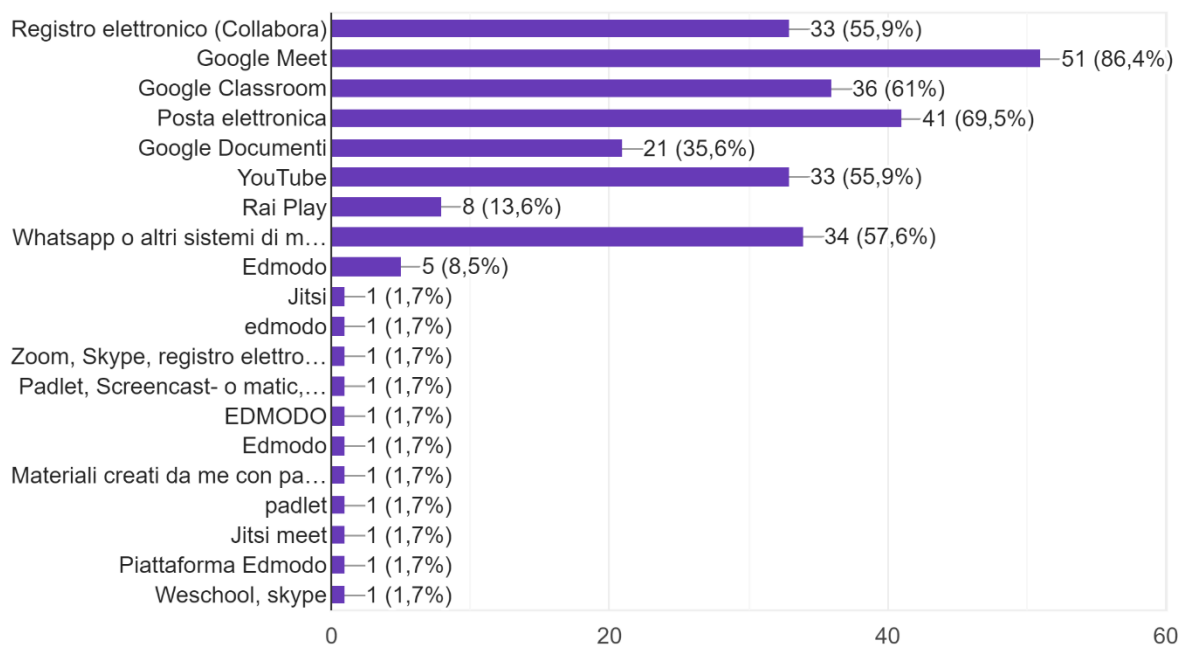
Quali di queste modalità ha attuato per la D.A.D ? (indichi una o più risposte)

59 risposte



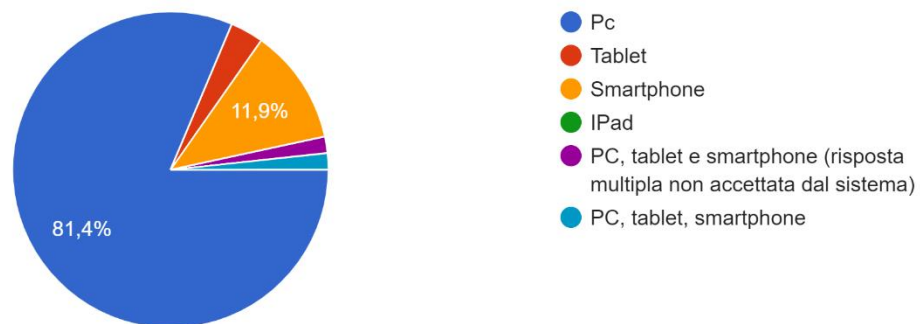
Quali di questi strumenti ha utilizzato? (indichi una o più risposte)

59 risposte



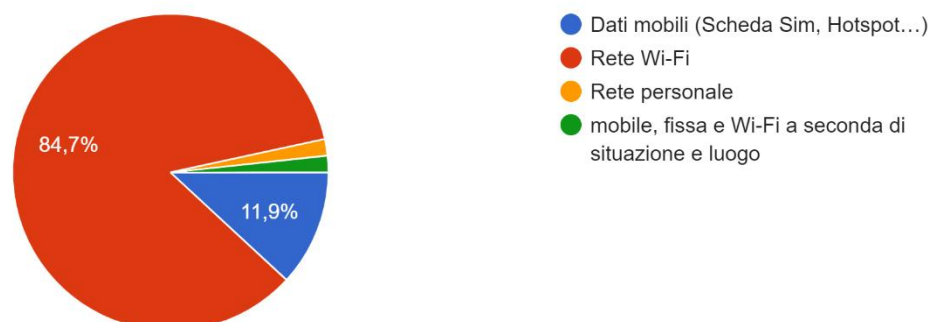
Che dispositivi ha utilizzato per la didattica a distanza?

59 risposte



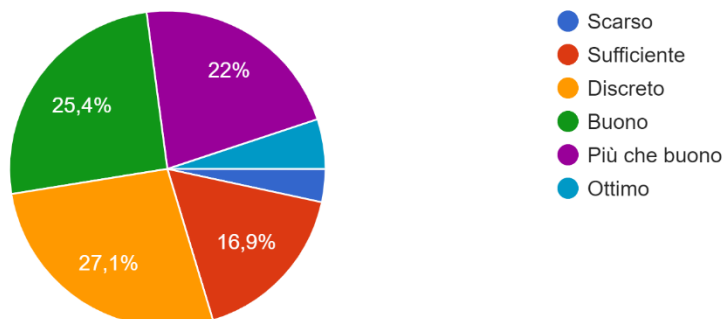
Di quale tipo di connessione si è avvalso/a?

59 risposte



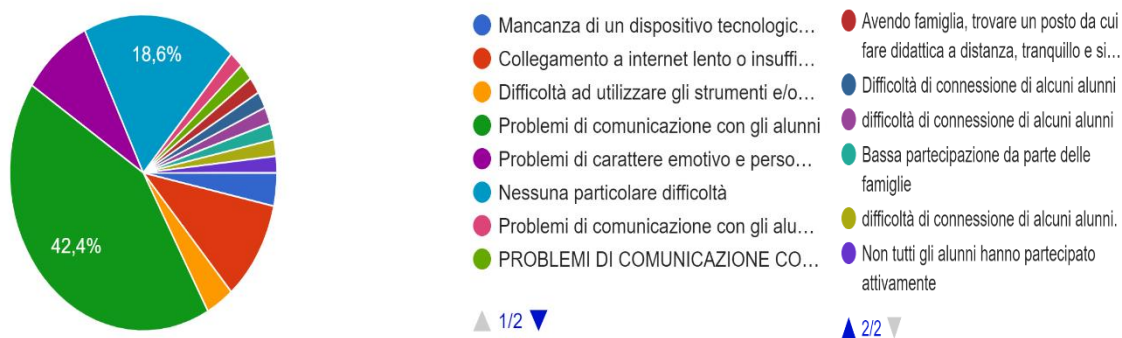
In generale, come valuterebbe i feedback ricevuti da parte della classe riguardo alla D.A.D. (impegno, partecipazione, dialogo...).

59 risposte



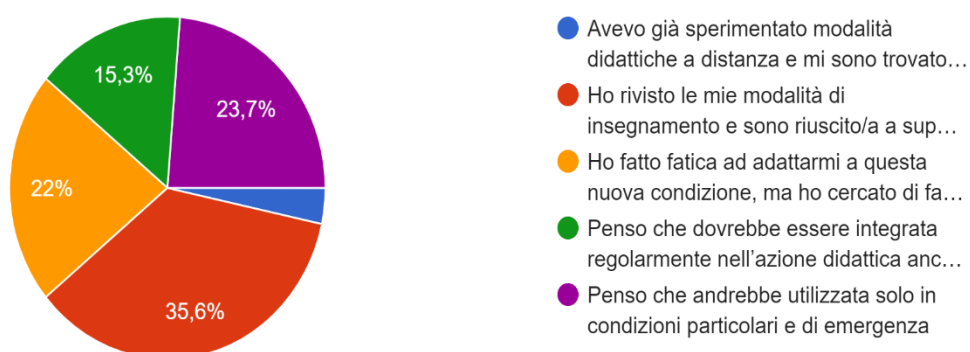
Quali difficoltà ha maggiormente riscontrato durante il periodo della D.A.D.?

59 risposte



Com'è andata la sua esperienza con la didattica a distanza e qual è il suo pensiero in merito? (Indicare una o più risposte)

59 risposte



Dal suo punto di vista di docente, quali sono stati i PUNTI DI FORZA della D.A.D.?	Quali sono stati i PUNTI DI DEBOLEZZA che ha riscontrato?	Quali suggerimenti fornirebbe per migliorare la D.A.D? IPOTESI DI MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Essere arrivati a tutti i bambini e non averli lasciati soli e senza stimoli. • Aver migliorato le competenze tecnologiche di alunni e docenti; aver permesso di sperimentare un nuovo ambiente di apprendimento. • Aver utilizzato modalità di comunicazione più individualizzate con chi si è messo in gioco. • Utilizzo tecnologie. • Sviluppo dell'autonomia gestionale degli apprendimenti. Tempo extrascolastico dedicato ad approfondire gli argomenti del mattino. • Evitare pause prolungate dallo studio a tutti gli studenti. • Versatilità. • Uso di nuove modalità di apprendimento. • La possibilità di mantenere i contatti con gli alunni. • Obbligo da parte del docente di riorganizzare definire i contenuti e i materiali. • Ha evitato che si perdesse il contatto con gli alunni. • Costanza nei collegamenti • Aver rinsaldato la solidarietà e la collaborazione tra docenti e tra genitori, aver messo in discussione e migliorato le competenze tecnologiche di tutti • Aprirsi alle nuove tecnologie, collegare i ragazzi e farli lavorare in modo diverso. • Permettere il proseguimento dell'attività didattica, in momenti o condizioni che non permettono la didattica in presenza • Poter continuare ad avere contatto con gli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Distrazione. • Conciliare la vita privata con quella lavorativa. • La mancanza di un contatto visivo con gli alunni; la difficoltà degli alunni a utilizzare gli strumenti digitali; mancanza di dispositivi elettronici o di rete da parte degli alunni • Mancanza del "clima di classe". Perdita di vista di molti studenti sia delle fasce più deboli sia di alcuni solitamente molto attivi ed impegnati in classe. Super lavoro del docente, sempre connesso e con ricadute negative anche a livello di salute. • Mancanza di partecipazione di allievi fragili o in situazione di difficoltà - mancanza di devices per alcuni allievi • Scarsa preparazione dei colleghi ed alunni sull'uso dei dispositivi. Difficoltà tecnologiche delle famiglie. Gli alunni hc hanno aumentato il loro isolamento. • Scarso coinvolgimento emotivo. • Limitazione nei rapporti interpersonali e sociali, difficoltà di collegamento per alcuni allievi, rischio di telecamera tenuta spenta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di un corso per utilizzare classroom • Incentivare la formazione digitale di alunni e docenti • Accertarsi che tutti gli studenti abbiano possibilità di accesso (strumenti e situazioni familiari). • Uniformare gli strumenti almeno a livello di consiglio di classe. • Far precedere l'utilizzo della DAD da un robusto aggiornamento dei docenti, con molte prove pratiche. • Progetto unitario della scuola, formazione obbligatoria del personale scolastico e coinvolgimento delle famiglie, magari agevolando il comodato d'uso • Utilizzare software con più funzionalità • Rete e dispositivi per tutti gli studenti • migliorare il collegamento, definire il comportamento più idoneo da mantenere durante le lezioni e le verifiche, alternare le lezioni a distanza a piccole pause. • Bisognerebbe fornire dispositivi e connessioni adeguate a tutti gli alunni e garantire

<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la comunicazione e il confronto. • Aver indubbiamente migliorato la competenza tecnologica di docenti, genitori e alunni; aver rinsaldato la collaborazione scuola-famiglia: con la DAD la prospettiva cambia. I docenti spiegano e aiutano, ma il percorso di apprendimento è ancor più di prima in carico allo studente e ai genitori, nel loro ruolo attivo di partner educativi; aver consentito l'individualizzazione/personalizzazione dell'insegnamento; la sorprendente coesione della scuola a tutti i livelli, che al netto di tutti i suoi limiti strutturali e contingenti, ha trovato nuove forme e nuovi mezzi per cercare di garantire il "diritto all'istruzione seppur a distanza". La Dad modifica tempi e spazi: espande i tempi, permettendo lavori e riflessioni impossibili in tempi contingentati, rapporta spazi diversi favorendo uno stretto contatto tra pratiche e riflessioni sulle stesse, favorisce quei processi in cui lo spazio e il tempo debbono essere dilatati, o compressi mentre la modularità della sessione di lavoro permette di alternare immersione a distanziamento, il recupero di dati dei contesti informali e la possibilità di effettuare esperienze. • Nuove idee per la mia materia. • Andare avanti con il programma • Utilizzo Classroom • Arrivare a tutti • Invio di materiale • Ha ampliato la disponibilità di strumenti utilizzabili per la didattica • L'utilizzo del pc é uno stimolo per alcuni bambini • Non perdere il contatto con gli studenti interessati. Eliminati i motivi di disturbo e le perdite di tempo. • Allenamento all'uso di nuove tecnologie di supporto alla didattica • Differenti possibilità di implementazione digitale della 	<ul style="list-style-type: none"> • La disparità di opportunità e di mezzi degli alunni • Non ha coinvolto tutti gli alunni • Mancanza di rapporti umani • la mancanza di contatto e di relazione, la non accessibilità da parte di tutti gli studenti • Non tutti i ragazzi sanno usare bene i pc; non tutti gli alunni hanno gli strumenti adatti, non tutti hanno la connessione che funziona bene. Molti alunni non hanno preso sul serio questo modo di fare scuola, non si sono subito impegnati. All'inizio noi docenti abbiamo usato troppe piattaforme diverse e questo ha creato confusione nei ragazzi. • Difficoltà d'interazione con gli alunni, dovuta in molti casi all'inadeguatezza degli strumenti a loro disposizione e conseguentemente la loro scarsa partecipazione alle lezioni • L'attenzione degli alunni da riuscire a mantenere e la poca autonomia degli alunni ancora piccoli essendo di prima elementare • Non riuscire ad utilizzare un metodo di apprendimento attivo fondamentale per la scuola primaria. 	<p>l'assistenza di un adulto ai minori di 13 anni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire a tutti un dispositivo elettronico. • Utilizzo altri supporti educativi • mettere a disposizione corsi di formazione per docenti, studenti (e genitori) per migliorare le competenze e la qualità della relazione in dad • Accordarsi prima sugli orari da adottare. • Aumentare e migliorare il livello di formazione degli insegnanti a tal proposito • Investire su: connessione, dispositivi informatici (che devono entrare a far parte dello zaino di tutti gli studenti, come il diario o il quaderno), formazione del personale, riorganizzazione degli spazi della scuola che dovrà offrire nuovi spazi di condivisione, reali e virtuali. • Creare: un nuovo modello organizzativo e gestionale della scuola; una didattica fondata sulla scuola degli ambienti di apprendimento sapientemente integrata nelle emergenze a forme di e-learning. • Analizzare il fabbisogno e l'individuazione carenze strumentali • Utilizzare strumenti adeguati alla didattica a distanza, integrabili tra
---	---	---

<p>didattica, particolarmente utile con alcune tipologie di allievi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad utilizzare il computer ed i suoi programmi con gli alunni • La possibilità di lavorare a distanza mi ha dato la possibilità di gestire le lezioni in modo più creativo. • Imparare ad utilizzare il computer ed i suoi programmi con gli alunni. • La collaborazione scuola-famiglia; aver migliorato la competenza tecnologica. • Permettere ai ragazzi di avere comunque degli insegnamenti • La molteplicità di utilizzo delle piattaforme. • Mantenere il contatto con le classi in una condizione di assoluta emergenza. • Ha migliorato le mie competenze tecnologiche, così come quelle dei ragazzi • L'interagire in modalità digitale con la classe • E' migliorata la mia competenza tecnologica • Coinvolgimento degli alunni nell'attività didattica, miglioramento della competenza tecnologica dei genitori, degli alunni e degli insegnanti. • E' stato uno strumento di contatto e di presenza, con sviluppo di abilità negli alunni di tutoraggio tra pari e collaborazione • i bambini hanno continuato la didattica interrotta • Insegnamento individualizzato, maggiore responsabilità e metacognizione per gli allievi • La D .A. D. per me è stata un modo per scoprire gli aspetti positivi della tecnologia • Garantire agli alunni la continuità nello svolgimento delle attività didattiche in periodi di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rimettere in discussione regole, modelli, programmazioni, relazioni ponendoci la domanda di come continuare a “sostenere” gli alunni e provando a costruire un'altra forma di relazione pedagogica. • Una parte di alunni è stata messa in standby perché privi di adeguata preparazione delle piattaforme digitali utilizzate o per assenza di adeguati dispositivi o per insufficiente connessione. • Difficoltà di mettere a punto un sistema capace di dare la necessaria attenzione agli alunni diversamente abili che hanno subito i limiti della DaD nonostante il lodevole lavoro svolto dai docenti di sostegno e dai docenti curricolari che anche se a distanza hanno fatto sentire la loro presenza. • La mancanza del rapporto affettivo "de visu" con i docenti e delle relazioni interpersonali dal vivo con i compagni; spesso l'eccessivo carico di videolezioni e di compiti; condizionamento per l'utilizzo di PC, tablet e smartphone con genitori a loro volta impegnati nel lavoro agile e/o altri fratelli impegnati con la DAD. • verifiche falsate 	<p>loro (Utilizzare il trasferimento ragionato di materiali didattici, con il caricamento degli stessi su piattaforme digitali a disposizione per tutti e la reciprocità su sistemi e su applicazioni interattive educative davvero digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire supporto a studenti, famiglie e personale. • Rete wifi adeguata e veloce. • Fornire strumenti elettronici adeguati ai docenti • digitalizzare di più le famiglie • Fornire agli studenti in difficoltà i dispositivi necessari • Sarebbe utile avere una piattaforma condivisa dove lo studente possa accedere a delle risorse senza doverle caricare per ogni classe su classroom • Preparare e supportare i docenti (non con corsi fai da te). • Utilizzarla come supporto ma non come unica esperienza didattica. • Fornire ai ragazzi gli strumenti e le competenze necessarie per collegarsi e lavorare senza ansie. • Maggior controllo sull'utenza e maggior sicurezza • Formazione specifica dei docenti e supporto tecnologico agli alunni
--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza degli strumenti adeguati da parte di molti alunni. • Famiglie senza adeguata tecnologia • Lontananza fisica ed emotiva con i ragazzi • Mancanza di feedback immediati da parte degli alunni • Non é stato possibile raggiungere tutti equamente • Difficile valutare la risposta degli alunni • Gli studenti (e le famiglie) poco interessati alla scuola sono scomparsi (o quasi). • Lavoro decuplicato per il docente. • Difficoltà di comunicazione e di relazione con i ragazzi • Lavorare a distanza non stimola l'attenzione ed il risultato • Non è adatto alla scuola primaria • Difficoltà nella gestione delle classi miste, la cui varietà richiede una programmazione didattica complessa già nella didattica in presenza, che va necessariamente rimodulata in quella a distanza. Ad esempio classi con molti allievi stranieri, diversi per cultura d'origine e livelli linguistici. • L'inadeguatezza generale delle competenze e degli strumenti digitali, specie degli studenti L2 e BES in generale. 	<p>con bisogni educativi speciali, specialmente se in condizioni di disagio socio-economico.</p> <p>Urgente una legislazione mirata a tutela di trasparenza, privacy e salute nella didattica digitale integrata, sia dei docenti che dei ragazzi, specie dei minorenni (rischio cyberdipendenza, cyberbullismo e altri disturbi psichici, visivi e fisici quali effetti collaterali di un'eccessiva esposizione al web mediante strumenti tecnologici).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le reti e la connessione internet • Bisognerebbe attivarla per gruppi di max. 10-12 studenti per garantire la massima partecipazione da parte di ognuno • corso di base di informatica per allievi • Bisognerebbe dividere le classi in piccoli gruppi • Non arrendersi mai, ma invitare gli alunni a utilizzare le risorse per crescere • Conoscere nuove piattaforme che potrebbero essere maggiormente funzionali e la possibilità di condividere materiali tra le varie piattaforme in modo rapido • Fornire dispositivi agli studenti in difficoltà • Riprogettazione di percorsi pedagogici didattici in grado di dialogare con il digitale
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Il vuoto normativo specifico sul lavoro dei docenti ma soprattutto riguardo la salute dei giovani "videoterminalisti". • Connessioni internet • La mancanza di preparazione tecnica • Mancanza di contatto fisico con i bambini e rendicontazione dei compiti assegnati. • La presenza dei genitori, con gli alunni più piccoli, che suggerivano le risposte non lasciando ai bambini il tempo di riflettere. • Rimettere in discussione regole, programmazioni, modelli e relazioni • è difficile spiegare in D.A.D. a più di venti alunni. • Non tutti hanno la possibilità di utilizzare un dispositivo ad uso esclusivo • Scarsa relazione emotiva • La perdita di contatto e di stimoli per gli allievi fragili a livello sociale e personale. La mancanza di adeguato materiale tecnologico da parte della maggior parte delle famiglie delle mie classi. • Difficoltà nel raggiungere tutti i ragazzi. Hanno lavorato solo gli allievi motivati e con solide basi, per la maggior parte di loro è stata disastrosa. • La didattica a distanza non è indicata per le classi dei più piccoli • Distrazione dovuta alla presenza di famigliari 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale docente in grado di fornire un ventaglio di proposte essenziali a garantire il coinvolgimento di tutti (didattica inclusiva) • Necessità di infrastrutture adeguate, copertura e qualità della rete e dei dispositivi per chi apprende.
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none">• non raggiunge tutti, isola i ragazzi, scarsa partecipazione• Difficoltà di connessione da parte di alcuni alunni. Mancanza di partecipazione da parte di alcuni, pur essendo in possesso degli strumenti tecnologici.• Difficoltà nel mantenere collegamenti stabili e la carenza di strumenti digitali• alcuni bambini dietro uno schermo sembrano impacciati, poco inclusiva• La fatica a lavorare in solitudine pur collaborando con la collega.• la relazione è ridotta al minimo• mancanza delle relazioni interpersonali dal vivo con gli alunni• Non tutti gli alunni sono stati costanti• Mancanza del rapporto affettivo insegnante-alunno e delle relazioni interpersonali dal vivo tra i pari• La carenza di competenza e supporti tecnologici non ha permesso il raggiungimento di tutti (soprattutto dei contesti socio-economici e culturali svantaggiati).	
--	--	--